



Jam session in notturna al «The Place» di Prati

di Sandra Cesarale

La canzone d'autore rivive al The Place, che ha raccolto l'eredità del Folkstudio. «È il nostro punto di riferimento», ammette il direttore artistico **Antonio Pascuzzo**, 39 anni, di professione avvocato civilista.

In poco più di tre anni, il piccolo club di Prati (via Alberico II) è diventato il luogo d'incontro per i cantautori romani. Le rivelazioni **Simone Cristicchi**, **Marco Fabi** e **Pier Cortese** hanno debuttato su questo palco. Ma da qui sono passati anche il siciliano **Ivan Segreto**, l'americano **Chris Botti**, il milanese **Alberto Fortis**. «Proporre musica d'autore non è semplice — racconta Pascuzzo che gestisce il club con altri sei soci —, perché è poco commerciale. Ma un cantautore ha bisogno di farsi conoscere».



**Antonio
Pascuzzo**



**Simone
Cristicchi**

Negli anni Settanta gli artisti trovavano ospitalità nel Folkstudio di Giancarlo Cesaroni (morto nel '98). Nel club di Trastevere hanno mosso i primi passi **Antonello Venditti**, **Francesco De Gregori**, **Mimmo Locasciulli**, **Stefano Rosso**, **Giovanna Marini**. Molti anni dopo la scuola romana di cantautori — frequentata da **Max Gazzè**, **Niccolò Fabi** e **Paola Turci** — si riuniva nel Locale a pochi passi da piazza Navona. «Noi ci proviamo — dice Pascuzzo — a far nascere una nuova generazione di musicisti, anche con improvvisate jam session, dalle due del mattino. Lo hanno fatto **Alex Britti** e **Francesco Baccini**». Nei prossimi giorni si esibiranno **Il Terzosole** e **Marco Liotti** e prosegue la rassegna «Roma di Amilcare», la rassegna dedicata al fondatore del Club Tenco, **Amilcare Rambaldi**. A Natale sarà pubblicata una compilation: «Per una settimana i cantautori, non solo romani, lavoreranno insieme».

scesarale@rcs.it